



Rotary International
Distretto 2110 - Sicilia e Malta
REGOLAMENTO DEL ROTARY CLUB⁽¹⁾
“AETNA NORD OVEST”

Articolo 1 – Definizioni

1. Consiglio: il consiglio direttivo del club.
2. Consigliere: un membro del consiglio direttivo.
3. Socio: un socio attivo del club
4. R.I.: il Rotary International.
5. Anno: l’anno rotariano che inizia il 1° luglio

Articolo 2 - Consiglio direttivo:

L’organo amministrativo di questo club è il Consiglio direttivo costituito da 12 soci che svolgono i seguenti incarichi:

1. presidente
2. vice presidente
3. presidente eletto o designato
4. segretario
5. tesoriere
6. prefetto
7. past president

fanno parte del consiglio direttivo anche 5 consiglieri eletti in conformità con l’art.3, comma 1 di questo regolamento

Articolo 3 - Elezione consiglieri e dei dirigenti

1. A una riunione, ordinaria un mese prima di quella prevista per l’elezione dei dirigenti, il presidente invita i soci del club a designare i candidati a presidente, vice presidente, segretario, tesoriere, consiglieri. Le candidature possono essere presentate sia da un’apposita commissione, eletta ogni anno, che dai soci del club presenti alla riunione o da entrambi. I nomi dei candidati sono scritti su una scheda in ordine alfabetico a fianco di ogni carica e sottoposti al voto della riunione annuale. I candidati a presidente, a vice presidente, segretario e tesoriere che abbiano raccolto la maggioranza dei voti sono dichiarati eletti alle rispettive cariche. I candidati al consiglio che abbiano raccolto la maggioranza dei voti sono dichiarati eletti consiglieri. Il candidato a presidente così eletto entra a far parte del consiglio direttivo quale presidente designato per l’anno che inizia il 1° luglio immediatamente successivo alla sua elezione e assume l’incarico di presidente il 1° luglio immediatamente successivo a tale anno.
2. I dirigenti e i consiglieri così eletti formano il consiglio direttivo, assieme all’ultimo past president.
3. se vengono a mancare membri nel consiglio direttivo o in qualsiasi altro ufficio, i consiglieri residui provvedono alla sostituzione.
4. Se vengono a mancare membri nel consiglio direttivo o in qualsiasi altro ufficio designato, il consiglio entrante provvede alla sostituzione.

(1) Approvato dall’Assemblea dei Soci del 17 gennaio 2009

Articolo 4 - Compiti dei dirigenti

1. Il presidente ha il compito di presiedere alle riunioni del club e del consiglio direttivo e di svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.
2. Il presidente eletto partecipa al consiglio direttivo del club e svolge le altre mansioni affidategli dal presidente o dal consiglio stesso.
3. Il Vicepresidente ha il compito di presiedere le riunioni del club e del consiglio direttivo in assenza del presidente, e di svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.
4. Il segretario ha il compito di tenere aggiornato l'albo dei soci, registrare le presenze alle riunioni, diramare le convocazioni alle riunioni del club, del consiglio direttivo e delle commissioni; redigere e conservare i verbali di tali riunioni, compilare i rapporti richiesti dal R.I., inclusi i rapporti semestrali al 1° gennaio e al 1° luglio di ogni anno con le quote sociali intere e parziali (queste ultime per i Rotariani ammessi a semestre già iniziato); compilare i rapporti sui mutamenti dell'effettivo; fornire il rapporto mensile di assiduità da trasmettere al Governatore distrettuale entro i 15 giorni successivi all'ultima riunione del mese, riscuote e trasmettere al R.I. l'importo relativo agli abbonamenti alla rivista ufficiale e svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.
5. Il tesoriere ha il compito di custodire i fondi, dando rendiconto al club ogni anno e in qualsiasi momento gli venga richiesto dal consiglio e di svolgere le altre mansioni connesse al suo incarico. Al termine dell'incarico, il tesoriere deve consegnare al presidente entrante o al presidente tutti i fondi, i libri contabili o qualsiasi altro bene del club.
6. Il prefetto svolge le mansioni normalmente connesse con questo incarico e altre eventualmente decise dal presidente o dal consiglio direttivo.

Articolo 5 – Riunioni

1. La riunione annuale del club (assemblea dei soci), per la elezione dei dirigenti del club, si tiene entro il 31 dicembre di ogni anno. In tale riunione vengono eletti: presidente, vice presidente, segretario, tesoriere e i consiglieri per l'anno successivo.
 2. Le riunioni annuali (assemblee dei soci) sono valide se presenti la maggioranza dei soci (50% + 1), in prima convocazione ed un terzo dei soci in seconda convocazione.
 3. La riunione settimanale del club si tiene il giorno *sabato* alle ore 20.00. In caso di cambiamenti o di cancellazione, i soci verranno informati in anticipo.
- Alla riunione ogni socio attivo, viene considerato presente o assente nella misura in cui la sua presenza si estenda o no ad almeno il 60% della durata della riunione, presso questo o qualsiasi altro club, o nella misura eventualmente stabilita all'art. 9 comma 1 e 2 dello statuto tipo del club.
4. Le riunioni ordinarie del consiglio direttivo si svolgono il 1° venerdì di ogni mese e le decisioni vengono adottate a maggioranza dei presenti. Qualora la decisione ottiene un numero pari di voti, il voto del presidente decide.
 5. Le riunioni straordinarie del consiglio direttivo, sono convocate, con congruo preavviso, dal presidente ogni qualvolta lo ritenga necessario ovvero su richiesta di due consiglieri. Le riunioni straordinarie del consiglio direttivo sono valide se presente la maggioranza degli aventi diritto (50% + 1), in prima convocazione ed un terzo degli aventi diritto in seconda convocazione. Qualora la decisione ottiene un numero pari di voti, il voto del presidente decide.

Articolo 6 - Quote sociali

1. Ogni socio del club, per potersi considerare tale, deve versare la quota di ammissione di € 650,00 fatta eccezione dei casi di cui allo statuto tipo del Rotary club art.11.
2. La quota sociale annua di € 600,00 è pagabile in 4trimestri il 1° luglio, il 1° ottobre, il 1° gennaio e il 1° aprile. Una parte di tale quota va in favore dell'abbonamento annuale alla rivista ufficiale del R.I.

3. Un socio che non abbia pagato le quote dovute entro i 30 giorni successivi alla scadenza è invitato a versarle dal segretario mediante un sollecito scritto (raccomandata R/A), inviato all'ultimo indirizzo noto. Se il pagamento non avviene entro dieci giorni dalla data di ricevimento del sollecito, il consiglio direttivo, in seduta straordinaria, può a propria discrezione, revocare l'affiliazione del socio.

Articolo 7 - Sistema di votazione

Ciò che riguarda il club va discusso a voce, ad eccezione dell'elezione dei dirigenti, dei consiglieri, e le votazioni per l'ammissioni di nuovi soci, che deve avvenire mediante scrutinio segreto. Il consiglio può determinare che una specifica decisione venga presa a scrutinio segreto e non a voce.

Articolo 8 - Quattro vie d'azione

Le quattro vie d'azione (azione interna, di pubblico interesse, professionale e internazionale) costituiscono il fondamento teorico e pratico della vita del club.

Articolo 9 – Commissioni

Le commissioni si occupano di portare termine gli obiettivi annuali a lungo termine del club, in base alle quattro vie di azione del Rotary. Il presidente eletto, il presidente e l'ultimo past president del club devono collaborare per assicurare la continuità amministrativa; per questo stesso motivo, ogniqualvolta possibile i componenti di una commissione devono rimanere in carica per tre anni. Il presidente eletto è responsabile della nomina dei presidenti e dei membri delle commissioni quando vi siano posti vacanti, e deve riunirsi con le commissioni all'inizio del suo mandato per pianificare insieme le attività del club. Le commissioni ordinarie sono le seguenti:

- . **Effettivo** Incaricata di preparare e mettere in atto un piano omnicomprensivo per l'ammissione al club e la conservazione dell'effettivo.
- . **Relazioni pubbliche de club** Incaricata di mantenere i contatti con l'esterno e di promuovere i progetti e le attività del club.
- . **Amministrazione del club** Svolge attività collegate con il funzionamento del club.
- . **Progetti** Si occupa della preparazione e messa in opera di progetti educativi, umanitari e di formazione a livello locale e internazionale.
- . **Fondazione rotary** Sviluppa un piano d'azione a sostegno della F.R., sia dal punto di vista finanziario che con la partecipazione attiva dei soci ai programmi comunitari.

Il club può istituire altre commissioni ritenute necessarie.

(a) Il presidente è membro di diritto di tutte le commissioni e come tale, gode di tutti i diritti derivanti da tale partecipazione.

(b) Ogni commissione svolge le mansioni previste dal regolamento e quelle supplementari eventualmente assegnate dal presidente o dal consiglio direttivo. A meno che non siano investite di particolari poteri dal consiglio, le commissioni non possono prendere iniziative prima di aver presentato in merito una relazione al consiglio e di averne ricevuta l'approvazione.

(c) Il presidente della commissione (preferibilmente un socio che abbia maturato esperienza come membro della commissione) è responsabile del regolare andamento delle attività della commissione, deve controllarne e coordinarne i lavori e deve comunicare al consiglio le attività svolte.

Articolo 10 - Compiti delle commissioni

I compiti delle commissioni sono determinati e modificati dal presidente in carica in base ai documenti rilevanti del R.I.. La commissione programmi deve fare in modo che i progetti per l'anno sociale si svolgano nella sfera dell'azione professionale, dell'azione di interesse pubblico e dell'azione internazionale.

Articolo 11 – Dispense

I soci che presentino al consiglio una domanda scritta, motivata da ragioni valide e sufficienti, possono ottenere un permesso che li dispensi dall'obbligo di partecipare alle riunioni del club per un determinato periodo di tempo.

Articolo 12 – Finanze

Prima dell'inizio di ogni anno fiscale, il consiglio prepara un preventivo delle entrate e delle uscite per l'anno in questione. Questo preventivo rappresenta il limite massimo di spesa per le rispettive voci, salvo diversa decisione del consiglio. Il preventivo deve essere diviso in due parti: una riguardante l'amministrazione del club, e una riguardante i progetti di volontariato.

1. Il tesoriere deve depositare tutti i fondi del club in una banca designata dal consiglio. I fondi devono essere divisi in due parti: amministrazione del club e progetti di volontariato.
2. Tutte le fatture devono essere pagate dal tesoriere o da altri dirigenti autorizzati solo dietro approvazione di altri due dirigenti o consiglieri.
3. Una volta l'anno, tutte le operazioni finanziarie del club devono essere sottoposte a un'accurata revisione contabile condotta da una persona qualificata.
4. I dirigenti che siano incaricati o controllino i fondi del club devono prestare cauzione, qualora lo richieda il consiglio; le spese relative all'operazione sono a carico del club.
5. L'anno finanziario del club comincia il 1° luglio e termina il trenta giugno e per la riscossione delle quote sociali viene diviso in 4 trimestri rispettivamente 1° luglio, 1°ottobre, 1° gennaio, 1° aprile. Il pagamento delle quote pro capite e degli abbonamenti alla rivista ufficiale vanno effettuati entro le date su indicate.

Articolo 13 - Procedure di ammissione al club

1. Il nome di un potenziale socio, proposto da un socio attivo del club, va comunicato per iscritto al Consiglio dal segretario. Un ex socio, o un socio proveniente da un altro club può essere proposto come socio attivo dal club di provenienza. La proposta deve essere trattata con la massima riservatezza. Detta proposta viene inviata alla Commissione Ammissioni che indaga a fondo sul profilo individuale e professionale, la posizione sociale e il ruolo pubblico, nonché l'eleggibilità del socio da cooptare. Le risultanze vengono comunicate al Consiglio.
2. Il consiglio deve assicurarsi che la proposta soddisfi tutti i requisiti stabiliti dallo statuto tipo del rotary club sia per quanto riguarda la moralità, la rispettabilità e la buona reputazione professionale e nella comunità, sia in materia di categorie e ammissioni.
3. L'ammissione del nuovo socio è deliberata positivamente, dal consiglio direttivo, quando concorrono le seguenti due condizioni, necessarie ed indispensabili: almeno quattro voti favorevoli e non più di due voti contrari. La votazione, in questo caso, verrà effettuata a scrutinio segreto.
4. Il Consiglio approva o respinge la proposta entro 30 giorni dalla sua presentazione, informando il proponente della decisione tramite il segretario del club.
5. Se entro sette giorni dalla pubblicazione dei suddetti dati, il Consiglio non riceve per iscritto obiezioni motivate dai soci attivi del club, il candidato viene ammesso al club dietro il pagamento della tassa d'ammissione prevista dal regolamento.

6. Se la decisione è favorevole, al candidato vengono comunicati gli obiettivi del Rotary come anche i privilegi e le responsabilità derivanti dall'ammissione, dopodiché viene invitato a firmare il modulo di iscrizione e a fornire i propri dati e la categoria proposta perché siano comunicati al club. Qualora fossero presentate obiezioni, il consiglio deve esprimersi al riguardo alla riunione successiva. Se la candidatura fosse approvata nonostante le obiezioni, il candidato viene ammesso al club dietro il pagamento della tassa d'ammissione prevista all'art. 6 comma 1 del presente regolamento.
7. Dopo l'ammissione il presidente del club provvede alla presentazione del nuovo socio al resto del club e alla consegna della tessera e del materiale informativo sul Rotary. Il presidente o il segretario deve comunicare le coordinate del nuovo socio al R.I.; il presidente, inoltre, deve affiancare al nuovo arrivato un socio che lo aiuti ad integrarsi nel club, e deve coinvolgerlo nelle attività e nei progetti del club.
8. Qualora un nominativo dovesse essere non accettato dal club per motivi che non ostano con le classifiche detto nominativo non potrà più fare parte del club.
9. Il club può ammettere, secondo quanto previsto dall'art.7 comma 6 punto (a) dallo statuto del club, soci onorari che siano stati presentati dal Consiglio. I soci onorari ammessi, godono dei diritti e dei privilegi di cui all'art.7 comma 6 punto (b) dallo statuto del club.

Articolo 14 - Procedure di espulsione dal club

1. Il Consiglio qualora un socio risulta moroso per più di un trimestre, dopo un ultimo sollecito recapitato tramite raccomandata A/R, può deliberare di avviare, in conformità dell'art. 12 comma 3 dello statuto, la procedura di messa in mora e quindi a sua discrezione annullare l'affiliazione del socio.
2. Il Consiglio qualora un socio risulta assente abitualmente senza giustificato motivo, dopo un ultimo sollecito recapitato tramite raccomandata A/R, può deliberare di avviare, in conformità dell'art. 12 comma 4 dello statuto, la procedura di messa in mora e quindi a sua discrezione annullare l'affiliazione del socio.
3. Nei casi in cui ricorrono le condizioni dei commi precedenti, le riunioni del Consiglio risultano valide se conformi al comma 5 dell'art. 5 del presente regolamento.
4. I soci espulsi, qualunque ne sia stata la causa, non possono più essere riammessi al club.

Articolo 15 - Programmi mensili

Il programma mensile e tutte le altre comunicazioni verranno inviate tramite e-mail a quei soci che ne faranno richiesta. Detti soci dovranno dare riscontro del ricevimento della e-mail. Coloro che riceveranno il programma tramite posta debbono darne riscontro al club con qualsiasi mezzo. Le conviviali, e quant'altro organizzato dal club, non espressamente a carico del club, vanno pagate da parte del socio al momento del consumo.

Le conviviali, cui il socio ha dato adesione, possono essere disdette almeno due giorni prima dell'evento, dandone comunicazione al prefetto. Le adesioni non partecipate e non disdette, nei tempi di cui sopra, saranno comunque addebitate al socio.

Articolo 16 - Risoluzioni

I soci del club non possono prendere in considerazione nessuna risoluzione o mozione vincolante che non sia stata prima approvata dal Consiglio. Tali risoluzioni o mozioni, se presentate ad una riunione del club, sono deferite al Consiglio senza discussione.

Articolo 17 - Ordine del giorno delle riunioni

- . Apertura;
- . Presentazione degli ospiti;
- . Comunicazioni e avvisi e informazioni rotariane;
- . Eventuali relazioni delle commissioni;
- . Eventuali argomenti non esauriti;
- . Nuovi argomenti;
- . Relazione e presentazione in programma;
- . Chiusura:

Articolo 18 – Emendamenti

Questo regolamento può essere emendato nel corso di una qualsiasi riunione ordinaria alla quale sia presente il numero legale, con voto dei due terzi dei soci presenti, purché ogni socio abbia ricevuto comunicazione dell'emendamento proposto almeno dieci giorni prima della riunione. Il regolamento non può essere modificato da emendamenti o aggiunte che siano in conflitto con lo statuto tipo del club e con lo statuto e il regolamento del RI.

(2) Approvato dall'Assemblea dei Soci del 17 gennaio 2009